

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

TUTTO E' PRONTO

C'è impegno ed entusiasmo per il Grest che comincia da Lunedì 10 giugno. Quella del Grest è un'avventura che richiede una preparazione attenta e delicata per offrire ai nostri ragazzi un'occasione per condividere insieme la gioia del gioco, della riflessione e della preghiera. E' un modo per vivere la "vacanza" da scuola, riempiendo il tempo di cose belle e formative; per questo ci mettiamo impegno ed entusiasmo. Il Grest si svolgerà nelle due sedi: per i piccoli delle elementari negli spazi di s. Nicolò; per quelli delle medie in quelli di s. Marco.

ISCRIZIONE CAMPI ESTIVI

Durante l'estate ce n'è per tutti i gusti: gli scout fanno i loro campi estivi, programmati da tempo e in fase di preparazione. I giovani delle superiori e gli universitari hanno in programma un viaggio stupendo in Polonia. Per i più giovani sono aperte le iscrizioni per i due campi-scuola programmati presso la casa di s. Vito di Cadore: dal 26 agosto al 1 settembre per i ragazzi di 1^a e 2^a media. Dal 1 al 7 settembre per i ragazzi di 3^a media - 1^a e 2^a superiore. Per l'iscrizione è necessario scaricare il foglio dal sito della parrocchia e consegnarlo in busta chiusa in canonica, nell'orario di apertura. Affrettarsi per non restare a terra è sempre un buon consiglio.

LA MESSA FERIALE

Già a partire da Lunedì 3 giugno viene sospesa la Messa feriale celebrata a s. Marco alle ore 8.30. Rimane, come Messa feriale quella celebrata a s. Nicolò alle ore 18.00. I tanti impegni dell'estate ci costringono a questa scelta. Per chi desiderasse partecipare all'Eucaristia del mattino c'è la possibilità di farlo con una certa facilità: presso il Monastero delle Suore Agostiniane alle ore 7.00 - presso la parrocchia di Gambarare alle 8.00 - nella chiesa di s. Maria Maddalena (Oriago) alle ore 8.30.

La chiesa di s. Marco rimane aperta ogni giorno, al mattino, per offrire la possibilità di una preghiera personale.

A partire da Domenica 16 giugno entrerà in vigore anche l'orario domenicale estivo per le nostre parrocchie:

A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30.

A s. Marco alle ore 11.00 (attenzione!!).

PELLEGRINAGGIO AL SANTO

Don Alessandro non ha perso la bella abitudine di fare il Pellegrinaggio a piedi al Santo di Padova. L'appuntamento per chi lo desidera è per sabato 8 giugno con partenza alle ore 4.00 dal piazzale della nostra chiesa di s. Nicolò. A chi aderisce a questa proposta, sempre bella anche se faticosa, affidiamo tutte le nostre intenzioni di preghiera perché siano portate davanti a s. Antonio che sempre le ascolta e le esaudisce.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Con affetto e riconoscenza abbiamo affidato all'amore e alla misericordia del Signore: **Mara Bosi ved. Balsamo** di via dei Pioppi. La raccomandiamo alla preghiera della comunità insieme alla sua famiglia provata dal dolore per una perdita in così giovane età. La luce della Pasqua possa essere di conforto e di consolazione.

FIGLI DI DIO

E' il Battesimo che ci fa "figli di Dio" per sempre, sicuri del suo amore e della sua protezione. In questa domenica ricevono questo dono: **Ambra e Giorgio Boscolo - Daniele Marinelli**. Alla gioia per questo dono si unisce la preghiera che desidera accompagnarli nel cammino cristiano.

FESTA DEI SACRI CUORI

Venerdì 7 giugno: Sacro cuore di Gesù e sabato 8 giugno: Cuore Immacolato di Maria, ci uniamo alla gioia e alla preghiera delle nostre suore che rivivono il giorno della loro consacrazione nella Congregazione delle Suore Dorotee dei Sacri Cuori. Alla s. Messa delle ore 18.00 di Venerdì 7 giugno ci sarà un motivo in più per pregare per loro e per ringraziarle del servizio generoso che svolgono nella nostra comunità e nella scuola, mentre rinnovano con gioia i voti che hanno manifestato davanti al Signore e alla Chiesa quando sono state chiamate a donare la loro vita per il bene di tutti.

ESERCIZI SPIRITUALI

Accompagniamo con l'affetto e la preghiera don Bogus, che insieme con i preti giovani della Diocesi, partecipa agli "Esercizi Spirituali" per rigenerare lo spirito e il corpo, in vista degli impegni (tanti) del tempo dell'estate. La Parola del Signore ascoltata e meditata, la preghiera prolungata e la comunione con il Signore e con alcuni sacerdoti della Diocesi, possano rinfrancare il cuore, per riprendere gli impegni quotidiani.

IMPREVISTI

Il restauro della facciata della nostra chiesa di s. Nicolò sta facendo emergere degli imprevisti che quasi di sicuro ci porteranno fuori, almeno un poco, dei preventivi già fissati. Ma è il caso di non tirarsi indietro e di fare un lavoro a regola d'arte, dal momento che è montata l'impalcatura su tutta la facciata. Questo ci costringerà a mettere mano ai risparmi già stanziati, ma anche suggerire a chi ne ha la possibilità, un aiuto straordinario per questo scopo.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

CORPUS DOMINI - 2 GIUGNO 2024

Il Corpo e il Sangue del Signore

Signore Gesù, Tu sei con noi, vivo e vero, nell'Eucaristia. Signore, accresci la nostra fede. Signore, donaci una fede che ama. Tu che ci vedi, tu che ci ascolti, tu che ci parli: illumina la nostra mente perché crediamo di più; riscalda il nostro cuore perché ti amiamo di più! La tua presenza mirabile e sublime, ci attragga, ci afferri e ci conquisti. Signore donaci una fede più grande, Signore donaci una fede più viva. Amen!

(S. Giovanni Paolo II)





La parola del Papa

LA FORZA DELLA FRAGILITA'

Il Vangelo ci presenta il racconto dell'Ultima Cena. Le parole e i gesti del Signore ci toccano il cuore: Egli prende il pane nelle sue mani, pronuncia la benedizione, lo spezza e lo porge ai discepoli, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo».

È così, con semplicità, che Gesù ci dona il sacramento più grande. Il suo è un gesto umile di dono, un gesto di condivisione. Al culmine della sua vita, non distribuisce pane in abbondanza per sfamare le folle, ma spezza sé stesso nella cena pasquale con i discepoli. In questo modo Gesù ci mostra che il traguardo della vita sta nel donarsi, che la cosa più grande è servire. E noi ritroviamo oggi la grandezza di Dio in un pezzetto di Pane, in una fragilità che trabocca amore, trabocca condivisione. Fragilità è proprio la parola che vorrei sottolineare. Gesù si fa fragile come il pane che si spezza e si sbriciola. Ma proprio lì sta la sua forza, nella sua fragilità. Nell'Eucaristia la fragilità è forza: forza dell'amore che si fa piccolo per poter essere accolto e non temuto; forza dell'amore che si spezza e si divide per nutrire e dare vita; forza dell'amore che si frammenta per riunire tutti noi in unità.

E c'è un'altra forza che risalta nella fragilità dell'Eucaristia: la forza di amare chi sbaglia. È nella notte in cui viene tradito che Gesù ci dà il Pane della vita. Ci regala il dono più grande mentre prova nel cuore l'abisso più profondo: il discepolo che mangia con Lui, che intinge il boccone nello stesso piatto, lo sta tradendo. E il tradimento è il dolore più grande per chi ama. E che cosa fa Gesù? Reagisce al male con un bene più grande. Al no" di Giuda risponde con il "sì" della misericordia. Non punisce il peccatore, ma dà la vita per lui, paga per lui. Quando riceviamo l'Eucaristia, Gesù fa lo stesso con noi: ci conosce, sa che siamo peccatori, sa che sbagliamo tanto, ma non rinuncia a unire la sua vita alla nostra. Sa che ne abbiamo bisogno, perché l'Eucaristia non è il premio dei santi, no, è il Pane dei peccatori. Per questo ci esorta: "Non abbiate paura! Prendete e mangiate".

Ogni volta che riceviamo il Pane di vita, Gesù viene a dare un senso nuovo alle nostre fragilità. Ci ricorda che ai suoi occhi siamo più preziosi di quanto pensiamo. Ci dice che è contento se condividiamo con Lui le nostre fragilità. Ci ripete che la sua misericordia non ha paura delle nostre miserie. La misericordia di Gesù non ha paura delle nostre miserie. E soprattutto ci guarisce con amore da quelle fragilità che da soli non possiamo risanare. Quali fragilità? Pensiamo. Quella di provare risentimento verso chi ci ha fatto del male – questa da soli non la possiamo guarire –; quella di prendere le distanze dagli altri e isolarci in noi stessi – questa da soli non la possiamo guarire –; quella di piangerci addosso e lamentarci senza trovare pace – anche questa noi soli non la possiamo guarire. È Lui che ci guarisce con la sua presenza, con il suo Pane, con l'Eucaristia. L'Eucaristia è farmaco efficace contro queste chiusure. Il Pane di vita, infatti, risana le rigidità e le trasforma in docilità. L'Eucaristia guarisce perché unisce a Gesù: ci fa assimilare il suo modo di vivere, la sua capacità di spezzarsi e donarsi ai fratelli, di rispondere al male con il bene. Ci dona il coraggio di uscire da noi stessi e di chinarci con amore verso le fragilità altrui. Come fa Dio con noi. Questa è la logica dell'Eucaristia: riceviamo Gesù che ci ama e sana le nostre fragilità per amare gli altri e aiutarli nelle loro fragilità. E questo, durante tutta la vita. Oggi, abbiamo pregato con quattro versetti che sono il riassunto di tutta la vita di Gesù. Ci dicono così: che Gesù, nascendo, si è fatto compagno di viaggio nella vita; poi, nella cena, si è dato come cibo; poi, nella croce, nella sua morte, si è fatto "prezzo", ha pagato per noi; e adesso, regnando nei Cieli, è il nostro premio.

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 2 GIUGNO CORPUS DOMINI

ore 8.00: Dalla Valle Emilio e Carlotta - Anna e Guerrino - Regina e Luigi

ore 9.30: Semenzato Dino

ore 11.00: Ettore, Ginevra, Antonietta

ore 18.30:

LUNEDI' 3 GIUGNO

ore 18.00: Comazzetto Anna Maria (Ann) - Rizzo Giorgio, Carlo, Gina, Anna

MARTEDI' 4 GIUGNO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

ore 18.00:

GIOVEDI' 6 GIUGNO

ore 18.00:

VENERDI' 7 GIUGNO

S. CUORE DI GESU'

ore 18.00: Cristiano, Fernando, Giovanna - Zanon Gina - Barcheri Milena

Rinnovo dei voti delle nostre suore

SABATO 8 GIUGNO

CUORE IMMACOLATO DI MARIA

ore 18.30: PREFESTIVA

Parigi Patrizia - Deff. Trevisan, Vittoria - Marinaz Natale, Carmelo, Lidia e Stelio - Fecchio Ines, Angelo, Giovanni, Pia, Antonio, Deff. Tonon

DOMENICA 9 GIUGNO Xª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Deff. Gropello e Niero

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

Col dolore nel cuore unisco la mia voce a quella della gente comune, che implora la fine della guerra. In nome di Dio, si ascolti il grido di chi soffre!

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

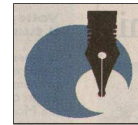
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

IL GUAIO DELL'ABITUDINE

Questa sera, celebrando l'Eucaristia mi è venuta spontanea una preghiera di ringraziamento al Signore che, in questi cinquant'anni di sacerdozio, non mi ha fatto cadere nell'abitudine di celebrare un rito, ma mi ha donato la gioia di vivere ogni giorno questo "mistero della fede" con la gioia e la consapevolezza dei primi giorni. Qualche volta ho dovuto fare i conti con la stanchezza, ma raramente con l'abitudine. La stanchezza la conosce bene anche il Signore, ma non va ad intaccare la fede e la partecipazione viva a questo che è "il testamento del suo amore", il segno sicuro della sua Presenza, la garanzia che Egli è vivo e risorto. Ho sempre cercato di combattere l'abitudine che fa della preghiera qualcosa che non tocca il cuore, ho sempre cercato, anche quando la stanchezza pesava, di vivere il momento dell'Eucaristia come il dono più bello e più prezioso, che domanda una partecipazione viva e un coinvolgimento di tutta la vita. Devo veramente ringraziare il Signore di questo e invitare tutti a non ridurre mai ad un'abitudine quel momento sacro che coinvolge tutti: il celebrante e i fedeli, quando riceviamo quell'invito bello a partecipare alla Cena del Signore. Le parole: "Signore non sono degno ..." devono essere l'ultimo campanello d'allarme per non ridurre il gesto più sacro della nostra fede ad un'abitudine vuota e inconsistente.

LA GRATITUDINE

Con la celebrazione delle Cresime si è concluso, in qualche modo, l'anno pastorale. Ma siamo già pronti a ripartire con il Grest e i "campi" dei vari gruppi. Ci sarebbe stata necessaria una serata da passare insieme con tutti i collaboratori della parrocchia per ringraziare il Signore dei doni che non ci fa mancare, ma anche per ringraziare le persone del dono del loro tempo e del loro cuore per il bene della nostra comunità. In verità qualcuno me l'aveva suggerito, ma poi ha prevalso: un po' la stanchezza e un po' anche la pigrizia, e non se n'è fatto nulla. Mi dispiace veramente. Ma vorrei fare una piccola promessa che rinviemo a settembre un momento bello di preghiera, di riflessione e di comunione con tutti i collaboratori. Bisogna però che qualcuno mi ricordi questa promessa e mi dia una mano a realizzarla. Intanto però non mi dimentico di nessuno nella preghiera e mi piacerebbe che tutti potessero cogliere la mia grande e profonda gratitudine almeno da una parola, da un gesto, da un sorriso. A tutti coloro che ci hanno donato tempo e cuore, passione e impegno, un grazie di cuore e la certezza di essere "presenti" nella preghiera, perché il Signore ricompensi, alla sua maniera, e cioè donando "il centuplo" a ciascuno, e arriverci a settembre, con l'impegno di tutti per poter organizzare un momento bello di comunione di fraternità.

TEMPO ORDINARIO

Il "tempo ordinario" della liturgia, caratterizzato dal colore verde dei paramenti del sacerdote e degli addobbi della Chiesa, accompagna tutta l'estate, ravvivando nel cuore il dono della Presenza del Signore e della Speranza cristiana che ci ricorda che siamo sempre in cammino verso l'incontro con Lui. I vecchi preti d'un tempo ricordavano, con una certa forza, che "il Signore non va in vacanza". Raccomandavano così un atteggiamento del cuore per cui non dovrebbe mancare la preghiera ogni giorno e l'Eucaristia della Domenica. Sembrano cose d'altri tempi e invece sono quanto mai attuali e affidate alla sensibilità di ciascuno e in modo particolare a quella dei genitori e delle famiglie. Non sono cose impossibili, anzi, sono un dono che impreziosisce il tempo delle vacanze e le rende un momento bello di ristoro del corpo e dello spirito. I nostri vecchi ci ricordavano ancora che "le vacanze sono la vendemmia del diavolo". E su questo bisogna avere il coraggio di vegliare, tutti, con semplicità ma anche con verità, per discernere quello che è giusto e quello che è sbagliato, quello che fa bene e quello che va male. Dopo il tempo delle vacanze bisogna riprendere la vita "normale" ricaricati nel corpo e nello spirito.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 2 GIUGNO CORPUS DOMINI

ore 9.00: Tosca

LUNEDI' 3 GIUGNO

Ore 7.00 : Deff. Zanella e Farella

MARTEDI' 4 GIUGNO

ore 7.00: Intenzioni offerente

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 6 GIUGNO

ore 7.00: Consorelle defunte

VENERDI' 7 GIUGNO

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

SABATO 8 GIUGNO

ore 7.00: Intenzioni Fam. Fasolato

DOMENICA 9 GIUGNO

Xª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 2 GIUGNO CORPUS DOMINI

Ore 10.45: Antonio, Egidio, Int. Off.

LUNEDI' 3 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 4 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 6 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 7 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 8 GIUGNO

Ore 17.00: PREFESTIVA

Renato

DOMENICA 9 GIUGNO Xª TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45: